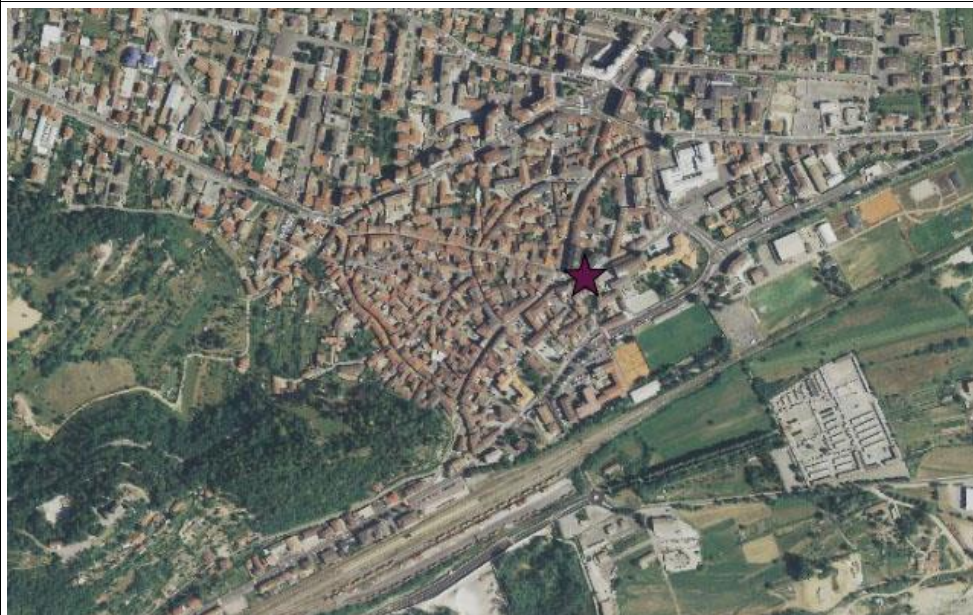


**BASE DATI BENI IMMOBILIARI**
**Collocazione del Bene Culturale**

<b>Codice descrittivo</b>	BSD-1-Re-B-UN-A1-V1-7
<b>Denominazione</b>	Confraternita di Santa Croce
<b>Tipologia</b>	Edificio Religioso
<b>Localizzazione</b>	Piazza Martiri della Libertà, 10 -12011 Borgo San Dalmazzo
<b>Coordinate GPS</b>	44°19'46.6"N 7°29'18.9"E (44.329603, 7.488589)
<b>Natura</b>	Edificio Religioso
<b>Vocazione iniziale</b>	Edificio Religioso
<b>Vocazione attuale</b>	Edificio Religioso
<b>Utilizzo iniziale</b>	Religioso
<b>Utilizzo attuale</b>	Religioso
<b>Proprietà</b>	Parrocchia di San Dalmazzo
<b>Protezione</b>	Edificio vincolato
<b>Parole chiave</b>	Confraternita, Santa Croce, Controriforma, Neoclassicismo.

**Informazioni sulla situazione del bene culturale**

<b>Accesso</b>	Si giunge di fronte alla chiesa accedendo al centro storico borgarino da via Avena o da via Giuseppe Garibaldi.
<b>Contesto</b>	La Chiesa della Confraternita di Santa Croce sorge all'interno dell'antico tessuto urbano borgarino.

**Elementi cartografici**


Dislocazione della Chiesa della Confraternita di Santa Croce su territorio comunale - scala 1:5.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)



Ortofoto della Chiesa della Confraternita di Santa Croce - scala 1:1.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

**Accessibilità esterna**

La chiesa si apre verso la piazza con una facciata in stile neoclassico scandita ai lati da due coppie di lesene e chiusa da un frontone triangolare.

**Condizioni di visita**

Aperta tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00.

**Descrizione generale**

A Borgo un tempo erano attive tre confraternite (Santa Croce, San Dalmazzo, Misericordia), ovvero gruppi di fedeli che si raccoglievano con scopi legati alla preghiera, carità, penitenza e catechesi. La confraternita della Santa Croce, detta anche dei battuti bianchi, aveva sede nell'omonimo oratorio, poi trasformato in chiesa, che si affaccia su piazza Martiri della libertà. I primi dati sulla confraternita risalgono al XV secolo, è quindi probabile che anche l'edificio sia stato realizzato negli stessi anni anche se le prime testimonianze certe risalgono alla fine del XVI secolo. La chiesa attuale si apre verso la piazza con una facciata in stile neoclassico scandita ai lati da due coppie di lesene e chiusa da un frontone triangolare. All'interno l'ambiente prevede una sala nella quale sono conservate due tele seicentesche e suppellettili databili al Settecento.

**Elementi di interesse storico**

Risale al XV secolo la nascita della confraternita di Santa Croce di Borgo San Dalmazzo ed è da collocare probabilmente nella scia di quella fondata nel secolo precedente a Cuneo. I primi documenti si datano infatti a partire dal 1450; nel 1480 un documento della Confraternita cuneese cita la Confraternita Borgarina come attiva; nel 1524 inizia ad essere compilato l'elenco dei benefattori; nuovi contatti tra le due confraternite sono quindi documentati nel 1554.

E' molto probabile che la nascita di un primo edificio di culto collegato alla Confraternita risalga anch'esso al XV secolo anche se le prime informazioni in riferimento a un edificio con questa titolazione risalgono alla fine del 1583 quando l'oratorio dei disciplinati viene visitato dal nunzio apostolico Scarnapi. Nel 1633 e 1635 la chiesa viene quindi vistata dal vescovo Antonio Ripa; nello stesso secolo la chiesa viene abbellita grazie alle generose oblazioni dei fedeli.

Nel 1811, in attuazione delle leggi degli occupanti francesi, la confraternita cede al comune tutte le sue rendite e di fatto interrompe la propria attività che riprenderà nel 1814 quando il Vescovo di Mondovì Pio Vitale decreta il ristabilimento dell'antico oratorio della Santa Croce.

Nel 1820 si registra la visita del primo vescovo della neonata Diocesi di Cuneo, Amedeo Bruno di Samone. Il XIX secolo rappresenta un'epoca di forti investimenti per abbellire l'edificio: a più riprese vengono infatti restaurati il campanile (1824), il coro ligneo (1833), viene aggiornata la decorazione dell'edificio del pittore Giuseppe Pruneti e del maniscalco Giacomo Boffa (1838); vengono restaurata la facciata e il campanile (1861); i quattro reliquiari (1876). Alla metà del secolo l'edificio diventa sede di cerimonie pubbliche. Con il XX secolo le pratiche della confraternita andranno via via affievolendosi: nel 1966 si ha l'ultimo documento contabile.

<b>Elementi di interesse artistico</b>	All'esterno la chiesa si apre verso piazza Martiri della Libertà con un facciata neoclassica scandita da lesene, un tempo picta con un importante decorazione a fresco che oggi il tempo ha inesorabilmente cancellato. L'interno, ad aula unica con abside squadrato, si presenta oggi con la decorazione parietale messa in opera nel XIX secolo e risente del difficile stato di conservazione che caratterizza l'edificio afflitto da importanti infiltrazioni che provengono dalla volta. La decorazione parietale, incentrata su temi legati alle storie della Croce, non presenta elementi di particolare interesse; da segnalare sono invece l'ancona absidale barocca in stucco bianco marmorizzato risalente ai primi anni del XVIII secolo e il dipinto in questa contenuta raffigurante l'Incoronazione della Vergine tra santi dipinta da Lorenzo Gastaldi nel 1686. Al Seicento risalgono anche le tele anonime collocate ai lati della sala raffiguranti la Salita al Calvario e la Crocifissione che, per quanto di gusto popolare, si caratterizzano per un fascino discreto che rimanda a modelli nordici. Sulla volta compare la rappresentazione di San Magno e San Dalmazzo.
<b>Cronologia</b>	<p><b>1450:</b> primi dati sulla Confraternita della Santa Chiesa a Borgo San Dalmazzo.</p> <p><b>1480:</b> testimonianza scritta di una Confraternita della Santa Croce borgarina.</p> <p><b>1524:</b> è presente un elenco benefattori.</p> <p><b>1554:</b> sono documentati contatti tra le due Confraternite della santa Croce (Cuneo - Borgo San Dalmazzo).</p> <p><b>XV sec.:</b> edificio di culto legato alla Confraternita.</p> <p><b>1583:</b> l'Oratorio dei disciplinati è visitato dal Nunzio Apostolico Scarampi.</p> <p><b>1633/'35:</b> la chiesa è visitata dal Vescovo Antonio Riba.</p> <p><b>1635:</b> la chiesa viene abbellita grazie alle donazioni dei fedeli (es. l'ancona absidale barocca).</p> <p><b>1686:</b> Lorenzo Gastaldi dipinge l'Incoronazione della Vergine tra Santi.</p> <p><b>1811:</b> la Confraternita cede tutte le sue proprietà al Comune, per poi rimpossessarsene nel 1814.</p> <p><b>1820:</b> visita del neo-nato Vescovo di Cuneo, Amedeo Bruno di Samone.</p> <p><b>1824:</b> restauro del campanile.</p> <p><b>1833:</b> restauro del coro ligneo.</p> <p><b>1838:</b> nuove decorazioni dell'edificio ad opera del pittore Giuseppe Pruneti e del maniscalco Giacomo Boffa.</p> <p><b>1861:</b> restauro della facciata e del campanile.</p> <p><b>1876:</b> restauro dei reliquari.</p> <p><b>Metà XIX sec.:</b> sede di cerimonie pubbliche.</p> <p><b>1960:</b> restauro dei grandi freschi della chiesa.</p> <p><b>1966:</b> ultimo documento databile della Confraternita.</p>
<b>Contesto sociale e storico</b>	Tra il XIV e il XVIII secolo si assiste ad una larga diffusione delle Confraternite: associazioni di laici credenti, finalizzata a opere di carità o pratiche liturgiche condivise. Sovente forti finanziariamente, contribuirono allo sviluppo sociale, artistico ed economico dei paesi; la Confraternita della Santa Croce non è da meno: si prefiggevano di occuparsi dell'assistenza ai malati, ai poveri, ai pellegrini, ai marginati.
<b>Tradizioni Orali</b>	ND

### Portfolio immagini

<b>Planimetrie, alzati ed elevati</b>	ND
<b>Immagini storiche</b>	ND

**Viste attuali**



Confraternita della Santa Croce.

**Altre immagini**

ND

**Portfolio e informazioni descrittive e storiche**

**Bibliografia**

Walter Cesana, San Dalmazzo, *Santa Croce, La Misericordia, cinque secoli di spiritualità, storia e tradizione delle tre Confraternite borgarine*, Primalpe, Cuneo, 2013, pp. 121-224.  
 Walter Cesana, *Borgo San Dalmazzo, porta delle Alpi marittime. Ambiente, arte, cultura, folklore, tradizioni, curiosità*, edizioni tecniche, Robilante, 1997, p. 47.  
 Andrea Levico, *Vermenagna e Roya. Le valli delle meraviglie*, Primalpe, TipoLitoEuropa, Cuneo, 2007, p. 72  
 A cura di Associazione Culturale Pedo Dalmatia, *Pedonando per le strade di Borgo San Dalmazzo tra storia e antiche tradizioni*, Edizioni Tecniche, Borgo San Dalmazzo, 2013, pp. 7.  
 AA.VV., *Temi urbanistici su Borgo San Dalmazzo XVI-XX secolo*, Schedario tecnico editore, 1991, p.16.

**Datai d'archivio**

ND

**Legami internet**

<http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/278-chiesa-della-confraternita-di-santa-croce>  
<http://www.fierafredda.it/it/presentazione-della-citt%C3%A0/monumenti-della-citt%C3%A0/380-chiesa-di-santa-croce.html>